

L'AUDIZIONE DI LAURA RONCHETTI IN COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI

Autonomia, la lezione UniMol

La commissione di studio approvata dal Consiglio regionale del Molise

Nel corso della settimana la Commissione Affari costituzionali della Camera, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1665, approvato dal Senato, recante 'Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione' svolgerà le audizioni informali di Gaetano Azzariti, professore di diritto costituzionale presso l'Università La Sapienza di Roma; Giovanni Barretta, economista; Marina Calamo Specchia, professoressa di diritto costituzionale e comparato presso l'Università degli Studi di Bari (in videoconferenza); Roberta Calvano, professoressa di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Roma Unitelma Sapienza e Massimo Luciani, professore emerito di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università La Sapienza di Roma, rappresentanti di Confindustria Napoli, rappresentanti di Gimbe, Francesco Astone, professore di diritto privato e civile presso l'Università degli studi di Foggia; Laura Ronchetti, professoressa di diritto costituzionale presso l'Università degli studi del Molise (in videoconferenza); Lorenza Violini, professoressa di diritto costituzionale presso l'Università statale degli Studi di Milano (in videoconferenza), e Barbara Randazzo professoressa di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Milano.

In sede referente, proseguirà l'esame del disegno di legge, di conversione del DL 7/2024, recante 'Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale' (C. 1780 Governo, approvato dal Senato - Rel. Nazario Pagano, FI), e del progetto di legge recante 'Disposizioni in materia di conflitti di interessi e delega al Governo per l'adeguamento della disciplina relativa ai titolari delle cariche di governo locali e ai componenti delle autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, nonché disposizioni concernenti il divieto di percezione di erogazioni provenienti da Stati esteri da parte dei titolari di cariche pubbliche'

Nei giorni scorsi il Consiglio regionale del Molise ha approvato a maggioranza un atto di indirizzo che impegna il Presidente della Regione e il Presidente del Consiglio regionale a promuovere l'istituzione di una Commissione speciale regionale di studio, supporto, consulenza e analisi sul tema dell'autonomia differenziata delle regioni a Statuto Ordinario, "finalizzata a sostenere l'azione propositiva del Presidente della Regione Molise in tutte le fasi attuative". L'atto è stato proposto dal sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Vincenzo Niro, e firmato insieme agli altri Consiglieri della maggioranza nell'ambito delle "Disposi-

zioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, Terzo Comma della Costituzione". La seduta consiliare, presieduta dal vice Presidente Stefania Passarelli, è stata dedicata alla discussione del disegno di legge - A.S. n. 615 - recante: "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione". La richiesta era stata avanzata dai consiglieri di minoranza Micaela Fanelli, Alessandra Salvatore, Vittorino Facciolla, Andrea Greco, Roberto Gravina, Angelo Primiano e Massimo Romano. La mozione delle opposizioni iscritta all'ordine del giorno non ha raccolto il numero di consensi necessari per l'approvazione. "L'unica certezza che ho nel disegno di legge sulla Autonomia Differenziata è che è vincolato alla definizione e al finanziamento di Lep e costi standard. Senza il finanziamento dei Lep non si parte. Su questo saremo irremovibili", ha detto Vincenzo Niro (Popolari), sottosegretario alla presidenza della Giunta del Molise, illustrando l'atto di indirizzo



Peso:90%

approvato a maggioranza dal Consiglio regionale monotematico. "Pretendiamo che a Roma ci garantiscano il trasferimento delle risorse e delle competenze per fare in modo che una Regione come la nostra non sia ulteriormente depotenziata e mortificata in un quadro nazionale tutto da definire, soprattutto con riferimento al divario di ambizioni con le Regioni del Nord"

"L'Autonomia differenziata è una riforma dannosa per l'Italia intera, indispensabile però per il 'patto scellerato', il baratto politico tra l'autonomia differenziata

della Lega Nord e il premiato invocato da Fratelli d'Italia. In mezzo, immobile, prona, pronta ad obbedire e sacrificare tutti i diritti dei molisani, la maggioranza di centrodestra guidata dal governatore Francesco Roberti che si dichiara a favore, addirittura spiegando che ci saranno maggiori opportunità per il Molise, ma non spiegando come". Così, a margine dei lavori del Consiglio regionale in seduta monotematica sulla riforma Calderoli, la consigliera Micaela Fanelli (Pd) dalla quale arriva una bocciatura senza possibilità di appello. "E secondo il più

classico copione della peggiore politica - prosegue - invece di prendere posizione, invece di articolare con atti, fatti e dati la linea politica della maggioranza, propongono una inutile Commissione di studio, fingendo di non sapere che non porterà a nulla. Una 'supercazzola' di proporzioni cosmiche, utile solo a confermare la totale insipienza del centrodestra".



Peso:90%



Peso:90%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

505-001-001